



Verbale del 17 ottobre 2019

Ore: 18.00 Luogo: Municipio di Saronno
Convocata da: Raffaele Fagioli - Presidente

Ordine del giorno:

1. Regolamento Comunale per il conferimento della civica benemerenzza "La Ciocchina".
2. Regolamento per la l'alienazione dei beni immobili.
3. Regolamento per la disciplina del telelavoro.
4. Varie ed eventuali.

Registrazione partecipanti

Il Presidente procede con la verifica dei partecipanti Commissione Affari Generali.

Commissari	Presente	Assente	Voti	Supplenti	Presente	Assente
Raffaele Fagioli (LN)	si		1	Luigi Banfi		
Simona Papaluca (FI)		si	1	Luca Amadio		si
Germana Ferraro (magg)		si	1	non previsto		
Andrea Re (magg)		si	1	non previsto		
Davide Mantegazza (magg)		si	1	non previsto		



Rosanna Leotta (PD)	si		4	Enrico Pantano		si
Franco Casali (Tu@)	si		1	non nominato		si
Davide Vanzulli (MSS)		si	1	Luca Longinotti		si
Paolo Riva (UI)	si		1	Giuseppe Di Bella		si
Mauro Rotondi (min)		si	1	non previsto		
Marco Alberio (min)		si	1	non previsto		

NB: Il supplente della componente consiliare, in caso di presenza del commissario effettivo, assiste alla seduta senza diritto di parola e di voto.

Assiste: Luisa Masino – segretaria verbalizzante.

Partecipano : il Segretario Generale – dott. Vittorio Carrara.

Si concorda di invertire gli argomenti all'ordine del giorno così come segue:

1 - Regolamento per l'alienazione dei beni immobili.

La proposta di emendamento del consigliere Casali di formulare una Premessa al Regolamento viene riconsiderata nella composizione di nuovo articolo che diventa articolo 2).

Art. 1 - Viene approvato nel testo presentato.

Art. 2 – Viene approvato nella sua nuova riformulazione. A seguire i successivi articoli sono modificati nella numerazione. In seguito a proposta di emendamento del consigliere Casali e ad un breve dibattito e confronto si concorda il nuovo testo nel modo di seguito indicato:



- *I beni che l'Amministrazione comunale intende porre in vendita devono essere preventivamente iscritti tra i beni patrimoniali disponibili.*
- *L'iscrizione nell'elenco dei beni patrimoniali disponibili può avvenire solo a seguito di preventiva discussione e approvazione della specifica deliberazione in Consiglio Comunale.*

Art. 3 – (ex art 2) :

I beni da alienare sono indicati nel preventivo annuale, in quello pluriennale e relative variazioni, sulla base di una perizia di massima, da definire poi esattamente in sede di approvazione del bando di alienazione. La perizia definitiva stabilirà l'effettivo valore a base di vendita indicando i criteri obiettivi e le motivazioni tecniche che hanno portato alla determinazione del valore di mercato dell'immobile.

Il prezzo di stima così determinato costituisce la base d'asta, al netto di eventuale Iva se dovuta. Il bando specificherà che al prezzo di cessione saranno aggiunte le spese tecniche sostenute o presumibilmente da sostenere (frazionamenti, rogiti, tasse, ecc).

La vendita di beni vincolati da leggi speciali o realizzati con contributi di soggetti pubblici o privati dovrà essere preceduta dall'espletamento delle formalità liberatorie sul vincolo o comunque seguire le norme, patti e condizioni previsti dai diversi contributi.

Nel caso in cui il bene sia gravato da diritto di prelazione, la circostanza deve essere indicata nel bando e i titolari del diritto devono essere informati della pubblicazione del bando medesimo.

In seguito a proposte del consigliere Casali e a proposte emerse durante il dibattito l'articolo viene modificato nel seguente modo:

I beni da alienare sono anche indicati nel Bilancio di previsione annuale, in quello pluriennale e nelle relative variazioni, sulla base di una perizia di massima, da definire poi esattamente in sede di approvazione del bando di alienazione. La perizia definitiva che deve essere redatta da un tecnico qualificato esterno all'ente, stabilisce l'effettivo valore a base di vendita indicando i criteri obiettivi e le motivazioni tecniche che hanno portato alla determinazione del valore di mercato dell'immobile.

Il prezzo definito dalla perizia definitiva costituisce la base d'asta, al netto di eventuale Iva se dovuta.

Il bando specifica che al prezzo di cessione sono aggiunte le spese tecniche sostenute o presumibilmente da sostenere (perizie, frazionamenti, rogiti, tasse, ecc).

La vendita di beni vincolati da leggi speciali o realizzati con contributi di soggetti pubblici o privati deve essere preceduta dall'espletamento delle formalità liberatorie sul vincolo o comunque seguire le norme, patti e condizioni previsti dai diversi contributi.

Nel caso in cui il bene sia gravato da diritto di prelazione, la circostanza deve essere indicata nel bando e i titolari del diritto devono essere informati della pubblicazione del bando medesimo.

L'articolo così come modificato viene approvato.

Art. 4 - Al primo comma, in seguito a dibattito il termine "cessione" viene sostituito da "vendita". L'articolo così come modificato viene approvato.

Art.5 – Viene approvato così come presentato.



Art.6 – Viene approvato così come presentato.

Art. 7 -

“Il bando di gara verrà pubblicato nelle medesime forme pubblicitarie previste per gli appalti dell’ente in base al vigente codice dei contratti e in ogni caso sempre evidenziato nella home page del sito istituzionale dell’ente. E’ inoltre possibile prevedere ulteriori forme di pubblicità, anche mediante i social network.”

In seguito a dibattito viene riformulato ed approvato nel seguente modo:

“Il bando di gara è pubblicato nelle medesime forme pubblicitarie previste per gli appalti dell’ente in base al vigente codice dei contratti e in ogni caso sempre evidenziato nella home page del sito istituzionale dell’ente.

In ogni caso, per importi a base d’asta superiori a € 500.000,00= l’avviso per estratto è pubblicato su un quotidiano nazionale.

E’ inoltre possibile prevedere ulteriori forme di pubblicità, mediante i mezzi propri di cui l’Amministrazione Comunale dispone per l’informazione e la comunicazione con i cittadini.”

Si da atto che su richiesta del Presidente nel testo del Regolamento tutti i verbi citati al futuro siano coniugati in tempo presente.

2 - Regolamento per la disciplina del telelavoro.

Art. 1. -Oggetto e fonti normative.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 2 - Finalità.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 3 - Definizioni.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 4 - Piano per l’utilizzo del telelavoro.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 5 - Progetto di telelavoro.

La proposta di emendamento del consigliere Casali di eliminare la lettera l) “*l’eventuale rimborso forfettario previsto per le spese sostenute dal/dalla telelavoratore/trice per consumi energetici*”, **non viene accolta.**

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 6 – Grado di tele-lavorabilità del progetto.

Il consigliere Casali propone al comma 2 dopo “.....ed attrezzature” di aggiungere “**particolari**” .

La proposta viene accolta. L’articolo così modificato viene approvato.

Art.7 – Soggetti ammissibili al telelavoro.

Viene approvato nel testo presentato.

Art.8 - Verifica dell’ammissibilità dei progetti di telelavoro –proposta alla Giunta Comunale.

In seguito a proposta di emendamento del Consigliere Casali il comma 2 viene corretto come segue :



"In presenza di richieste superiore al numero dei posti messi a disposizione, indipendentemente dal fatto che la giunta comunale abbia approvato tutti i progetti si procederà a formare una graduatoria come al successivo comma 4....."

L'articolo così modificato viene approvato.

Art.9 - Modalità di assegnazione ai progetti di telelavoro.

Viene approvato nel testo presentato.

Art.10 – Durata, proroga, rinuncia e revoca.

Il Consigliere Casali propone di modificare al comma 2 *"30 giorni"* in *" 60 giorni"*.

La proposta viene accolta. L'articolo viene approvato così come modificato.

Artt. 11 - Orario di lavoro.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 12- Rapporto di lavoro.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 13- Sede di lavoro.

Viene approvato nel testo presentato.

Art.14 – Modalità di svolgimento della prestazione.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 15 – Postazione di telelavoro.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 16 – Uso della postazione di telelavoro.

Il consigliere Casali propone al comma 3 di aggiungere dopo *"impianto generale"* quanto segue: ***" né installare o disinstallare software di alcun tipo"***. La proposta viene accolta. L'articolo così modificato viene approvato.

Artt. 17 – Misure di prevenzione e protezione.

Viene approvato nel testo presentato.

Art.18 – Diligenza e riservatezza.

Viene approvato nel testo presentato.

Art.19 - Diritti di formazione.

Viene approvato nel testo presentato.

Art.20 - Relazioni sindacali.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 21- Diritti sindacali del/della telelavoratore/telelavoratrice.

Viene approvato nel testo presentato.



Art.22 – Copertura assicurativa.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 23 – Formazione professionale.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 24- Retribuzione , rimborsi e salario accessorio.

La proposta del consigliere Casali di eliminare il comma 3 **non viene accolta.**

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 25- Buono pasto.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 26-Ulteriori diritti e obblighi del/della telelavoratore/telelavoratrice.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 27- Verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa e valutazione dell'attività svolta.

Viene approvato nel testo presentato.

Art.28- Monitoraggio dei progetti attivati.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 29-Trattamento dei dati personali.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 30 – Rinvio.

Viene approvato nel testo presentato.

Art.31- Disposizioni finali

Viene approvato nel testo presentato.

3 - Regolamento Comunale per il conferimento della civica benemerenzza "La Ciocchina".

Art.1 - Istituzione della Civica benemerenzza. - Viene approvato così come presentato.

Art. 2 – Soggetti cui può essere concessa la Benemerenzza.

La proposta di correzione del Consigliere Casali alla lettera j) di sostituire "ed" con "o" viene accolta. L'articolo così modificato viene approvato.

Art.3 – Procedura per la concessione.

La proposta di emendamento del consigliere Casali di modificare la lettera c) del comma 2), non viene accolta. Mentre viene accolta la proposta di cancellare al comma 3) la parola "scritte". L'articolo viene approvato come modificato.



Art. 4 – Conferimento della Benemerenzza.

La proposta di emendamento del consigliere Casali di aggiungere al 1 comma ".....e del Consiglio Comunale" non viene accolta .
Viene approvato nel testo presentato.

Art. 5 – Numero dei conferimenti.

La proposta di emendamento del Consigliere Casali di aggiungere un nuovo comma 3 "*In ogni caso è facoltà della Giunta Comunale deliberare il conferimento della Civica Benemerenzza La Ciocchina ad memoriam e in ogni momento dell'anno a persone appartenenti alla Prima o Seconda Classe che siano decedute*", non viene accolta.
L'articolo viene approvato nel testo presentato.

Art. 6 – Segni distintivi della Benemerenzza.

Viene approvato nel testo presentato.

Art. 7 – Curatore della Benemerenzza.

Viene approvato nel testo presentato.

La riunione termina alle ore 20.30



IL PRESIDENTE
Raffaele Fagioli